



## Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE, DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE  
Ufficio 3 – Emergenze Sanitarie  
DIREZIONE GENERALE DELLE EMERGENZE SANITARIE  
Ufficio 2 – Prevenzione e profilassi delle malattie trasmissibili  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
Ufficio 2 – Coordinamento tecnico ed adempimenti amministrativo contabili degli USMAF-SASN

**OGGETTO:** Epidemia di Malattia da Virus Ebola in Repubblica Democratica del Congo– Attivazione della sorveglianza sanitaria nei confronti di personale di organizzazioni governative ed organizzazioni non governative e cooperanti impiegati nel Paese affetto.

**A**

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale  
[gabinetto.ministro@cert.esteri.it](mailto:gabinetto.ministro@cert.esteri.it)

Unità di Crisi

Email [unita.crisi@esteri.it](mailto:unita.crisi@esteri.it)

PEC [segr.unita-crisi@cert.esteri.it](mailto:segr.unita-crisi@cert.esteri.it)

Direzione Generale per gli Italiani all'estero e le politiche migratorie

PEC [dg.it.segreteria@cert.esteri.it](mailto:dg.it.segreteria@cert.esteri.it)

U.S.M.A.F. – S.A.S.N. Uffici di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera

PEC LORO SEDI

Assessorati alla Sanità Regioni Statuto Ordinario e Speciale e delle Province autonome

PEC LORO SEDI

*E pc*

Ufficio di Gabinetto

Sede

Ente Nazionale per l'Aviazione Civile - ENAC

PEC [protocollo@pec.enac.gov.it](mailto:protocollo@pec.enac.gov.it)

Protezione Civile

[Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it](mailto:Coordinamento.emergenza@protezionecivile.it)

[protezionecivile@pec.governo.it](mailto:protezionecivile@pec.governo.it)

Associazione Croce Rossa Italiana [comitato.nazionale@cert.cri.it](mailto:comitato.nazionale@cert.cri.it)

Istituto Nazionale per le Malattie Infettive

IRCCS “Lazzaro Spallanzani”

[direzionegenerale@pec.inmi.it](mailto:direzionegenerale@pec.inmi.it), [dirgen@inmi.it](mailto:dirgen@inmi.it), [dirsci@inmi.it](mailto:dirsci@inmi.it)

Azienda Ospedaliera - Polo Universitario Ospedale Luigi Sacco

[protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it](mailto:protocollo.generale@pec.asst-fbf-sacco.it)

Il 4 settembre 2025 il Ministro della Sanità Pubblica, dell'Igiene e della Previdenza Sociale della Repubblica Democratica del Congo (RDC) ha dichiarato un focolaio di malattia da virus Ebola<sup>1,2,3</sup> (Ebola virus disease - EVD) nelle zone sanitarie di Bulape e Mweka nella provincia del Kasai.

Il primo caso sospetto di EVD, che presentava sintomatologia compatibile, tra cui febbre e sintomi emorragici, è stato ammesso presso il General Reference Hospital di Bulape il 20 agosto 2025 ed è quindi deceduto per insufficienza multiorgano. Successivamente due operatori sanitari, risultati tra i contatti del caso, hanno manifestato sintomi e sono deceduti

Al 4 settembre 2025 sono stati riferiti 28 casi sospetti, inclusi 15 decessi (letalità: 54%) da tre aree della zona sanitaria di Bulape (Bulape, Bulape COM e Dikolo) e dalla zona sanitaria di Mweka.

Tra i decessi sono compresi 4 operatori sanitari; il 20% dei casi sospetti ha un'età inferiore a 15 anni.

Le indagini di laboratorio svolte presso il National Public Health Laboratory (INRB) di Kinshasa hanno confermato la presenza di Zaire Ebola virus (EBOV).

### **Valutazione del rischio dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS).**

La malattia da virus Ebola (EVD) è una malattia grave, spesso mortale, che colpisce gli esseri umani. Il virus si trasmette all'uomo attraverso il contatto stretto con il sangue o le secrezioni di animali selvatici infetti e poi si diffonde attraverso la trasmissione da persona a persona attraverso il contatto diretto con fluidi corporei, organi o superfici e materiali contaminati.

Il tasso medio di letalità è del 50%; con percentuali di letalità nei precedenti focolai compresi tra il 25% e il 90%. Il periodo di incubazione varia da 2 a 21 giorni, più comunemente 7-11 giorni. I sintomi possono insorgere improvvisamente e comprendono febbre, affaticamento, dolori muscolari, mal di testa e mal di gola. A questi seguono vomito, diarrea, eruzioni cutanee, sintomi di insufficienza renale ed epatica e, solo in alcuni casi, emorragie interne ed esterne (ad esempio, gengive sanguinanti, sangue nelle feci).

Questo focolaio rappresenta il sedicesimo focolaio di malattia da virus Ebola nella RDC dal 1976, dopo quasi tre anni senza ulteriori focolai confermato di EVD nel Paese. L'ultimo focolaio di EVD nel Paese era stato dichiarato il 15 agosto 2022 nella Provincia di North Kivu, con un solo caso deceduto.

Nel distretto di Bulape, epicentro dell'attuale focolaio, l'ultima segnalazione del virus risale al 2007.

L'attuale evento si sta verificando in un contesto epidemiologico ed umanitario complesso: il Paese sta affrontando diverse epidemie, tra le quali mpox, colera e morbillo, e crisi economiche e

---

<sup>1</sup> [Democratic Republic of the Congo declares Ebola virus disease outbreak in Kasai Province | WHO | Regional Office for Africa](#)

<sup>2</sup> [ECDC: Communicable Disease Threats Report, Week 36](#)

<sup>3</sup> [WHO: Ebola virus disease - Democratic Republic of the Congo](#)

politiche di lunga data. Le risorse e la capacità del Paese di rispondere efficacemente all'attuale epidemia sono quindi limitate.

L'epicentro di questo focolaio è localizzato in prossimità della città di Tshikapa capoluogo della provincia di Kasai e confine con l'Angola (circa 100-200 chilometri a seconda del valico di frontiera più vicino). La città di Tshikapa è considerata un centro commerciale regionale tra le province limitrofe e si registra un movimento di popolazione tra Bulape e Tshikapa e tra Tshikapa e l'Angola.

Le indagini epidemiologiche sono in corso e, al momento, non sono state ancora identificati né la sorgente di infezione né la catena di trasmissione, pertanto non si possono escludere nuovi contagi.

Non sono inoltre noti la data di esordio sintomi del primo caso e il percorso terapeutico precedente alla consultazione presso la struttura sanitaria, con conseguente aumento della probabilità di una trasmissione comunitaria corrente e ulteriore rischio di diffusione ad altri distretti sanitari

Sebbene non vi sia evidenza di trasmissione internazionale, al momento tale rischio non può essere escluso.

L'OMS valuta il rischio complessivo per la salute pubblica posto dall'attuale focolaio di EVD come alto a livello nazionale, moderato a livello regionale e basso a livello globale.

### **Valutazione del rischio del Centro europeo per la prevenzione e il controllo delle malattie (European Centre for Disease Prevention and Control - ECDC)<sup>2</sup>.**

I focolai di malattia da virus Ebola nella Repubblica Democratica del Congo sono ricorrenti, poiché il virus è presente in serbatoi animali in molte parti del paese. Questo focolaio è il sedicesimo mai registrato dal 1976 nella Repubblica Democratica del Congo e l'ottavo dal 2018.

Una sorveglianza intensiva e il tracciamento dei contatti sono essenziali per controllare rapidamente le epidemie di febbri emorragiche virali.

Il rischio attuale per i cittadini dell'UE/SEE che vivono o viaggiano nella provincia di Kasai nella RDC è stimato basso. Il rischio attuale per i cittadini dell'UE/SEE è considerato molto basso, poiché la probabilità di introduzione e trasmissione secondaria all'interno dell'UE/SEE è molto bassa.

Considerando quanto sopra, si informa che è necessario applicare le misure di vigilanza nei confronti del personale di organizzazioni governative, non governative e cooperanti, **provenienti dalla provincia del Kasai.**

La procedura è descritta nell'allegato 3 della presente nota. Fanno parte integrante della presente procedura:

- Un modello di dichiarazione sanitaria (Allegato 1), contenente dati personali, essenziale per la tracciatura ai fini di sanità pubblica della persona in arrivo, da sottoscrivere a cura del responsabile dell'Organizzazione, o del singolo progetto, in caso di personale di ONG o di altre

organizzazioni e da inviare via email al Ministero della Salute con almeno 48 ore di anticipo rispetto alla partenza dalla zona affetta;

- Una scheda anamnestica (Allegato 2) per la registrazione dei dati dello screening primario, da compilare con le modalità indicate nella procedura, direttamente dalla persona in arrivo e dal medico USMAF-SASN territorialmente competente.

Si specifica che per gli operatori/ le operatrici provenienti da zone a rischio che non abbiano riportato alcun tipo di esposizione nei 21 giorni precedenti, o per i quali non sia possibile stabilire se l'esposizione sia avvenuta o meno, si raccomanda, in via cautelativa, di attivare comunque la stessa sorveglianza dei contatti a basso rischio<sup>4</sup>.

Tali indicazioni potranno subire modifiche in base all'evoluzione epidemiologica dell'evento.

Si prega il MAECI, per la parte di propria competenza, di voler trasmettere ufficialmente la presente nota Circolare alle organizzazioni governative e non governative, operanti in Uganda nell'ambito di progetti di cooperazione internazionale.

Si pregano gli Assessorati in indirizzo di voler dare la massima diffusione alla presente presso le strutture territorialmente dipendenti.

**Il Direttore della Direzione Generale  
della Prevenzione**

Dott. Sergio Iavicoli



Sergio Iavicoli  
09.09.2025  
16:09:42  
GMT+01:00

**Il Capo Dipartimento della prevenzione,  
della ricerca e delle emergenze sanitarie**

Dott.ssa Maria Rosaria Campitiello



Maria Rosaria  
Campitiello  
11.09.2025 17:06:18  
GMT+02:00

**Il Direttore dell'Ufficio 3 DPRES Emergenze Sanitarie**

Dott. Ulrico Angeloni

**Il Direttore dell'Ufficio 2 DGEME Prevenzione e profilassi delle malattie trasmissibili**

Dott.ssa Giovanna Laurendi

**Il Direttore Ufficio 2 DGPRES– Coordinamento tecnico ed adempimenti amministrativo contabili degli USMAF-SASN**

Dott. Antonio Salzano

Referenti del procedimento:

Dott. Cristian Ferraro

Dott.ssa Federica Ferraro

Dott.ssa Emanuela Maria Friscal

---

<sup>4</sup> Il livello di rischio deve essere valutato sulla base delle indicazioni riportate nella Circolare del Ministero della Salute n. 26116 del 4 settembre 2019, disponibile all'indirizzo: <https://www.salute.gov.it/new/it/sezione/norme-e-atti/?anno+della+norma=2019&offset=170>



## *Ministero della Salute*

DIPARTIMENTO DELLA PREVENZIONE, DELLA RICERCA E DELLE EMERGENZE SANITARIE  
Ufficio 3 – Emergenze Sanitarie  
DIREZIONE GENERALE DELLE EMERGENZE SANITARIE  
Ufficio 2 – Prevenzione e profilassi delle malattie trasmissibili  
DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE  
Ufficio 2 – Coordinamento tecnico ed adempimenti amministrativo contabili degli USMAF-SASN

### **Rientro operatori di organizzazioni governative e non governative provenienti da Paesi affetti da malattia da virus Ebola: procedura per l'effettuazione di controlli sanitari ai Punti di ingresso.**

*Aggiornamento settembre 2025*

#### **1. Prima della partenza dal Paese affetto da malattia da virus Ebola**

- **Organizzazioni, governative e non governative**

Non appena siano a conoscenza dei dati di volo di ingresso dell'operatore/operatrice in Italia, ne danno comunicazione via email alla Direzione generale delle emergenze sanitarie (DGEME) e Direzione generale della prevenzione (DGPRES) del Ministero della salute riportando (per ciascun operatore, in caso di più operatori in ingresso in Italia):

- Dati relativi all'operatore che rientra in Italia
- Itinerario del viaggio e dettagli del volo di ingresso in Italia (n° di volo e date di arrivo)

Contestualmente, e comunque non oltre le 48 ore precedenti l'ingresso in Italia, dovranno inviare anche:

- Dichiarazione di cui all'Allegato 1, firmata da legale rappresentante della ONG/dal responsabile del Progetto e, ove possibile, dal medico dell'organizzazione.
- Copia dell'assicurazione sanitaria dell'operatore che rientra in Italia

Tutti i suddetti documenti vanno inviati contemporaneamente ai seguenti indirizzi email:

[coordinamento.contactracing@sanita.it](mailto:coordinamento.contactracing@sanita.it)  
[coordinamento.usmafsasn@sanita.it](mailto:coordinamento.usmafsasn@sanita.it);  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it); [segr.dgprev@sanita.it](mailto:segr.dgprev@sanita.it);  
[dgeme@postacert.sanita.it](mailto:dgeme@postacert.sanita.it)  
[dip.prevenzione@sanita.it](mailto:dip.prevenzione@sanita.it)

- **Ufficio 2 DGPRE– Coordinamento tecnico ed adempimenti amministrativo contabili degli USMAF-SASN**

Non appena ottenuta la comunicazione da parte dell'organizzazione, la trasmette immediatamente all'Unità Territoriale (UT) dell'USMAF-SASN competente per il Punto di ingresso (e-mail dell'ufficio, del Direttore e del Responsabile UT).

- **Ufficio 2 DGEME Prevenzione e profilassi delle malattie trasmissibili**

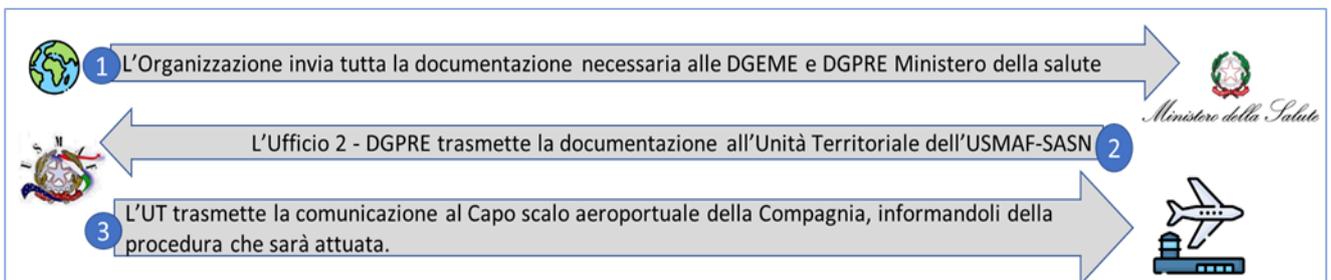
Non appena ricevuta la comunicazione da parte dell'organizzazione, la trasmette tempestivamente alle Regioni/PA di competenza territoriale per luogo/i di soggiorno dichiarato/i, ai fini dell'attivazione della sorveglianza sanitaria all'arrivo dell'operatore rientrante da Paese affetto da Ebola.

- **Unità Territoriale dell'USMAF-SASN competente per il Punto di ingresso**

Il medico USMAF-SASN incaricato della vigilanza, trasmette apposita comunicazione al capo scalo dell'aeroporto e al capo scalo della compagnia, informandoli della procedura che sarà attuata, e raccomandando di tenere a bordo dell'aereo un numero di PLC (Passenger Locator Card) [http://www.salute.gov.it/imgs/C\\_17\\_pagineAree\\_3066\\_listaFile\\_itemName\\_8\\_file.pdf](http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pagineAree_3066_listaFile_itemName_8_file.pdf) pari al numero massimo di Passeggeri ed Equipaggio imbarcabile, come da circolare n. DGPRE- 0022052 del 07 agosto 2014.

**Figura 1:** Riepilogo del flusso di informazioni previsto prima della partenza dell'operatore dal Paese affetto da malattia da virus Ebola.

#### Prima della partenza dai Paesi affetti da Malattia da Virus Ebola (EVD)



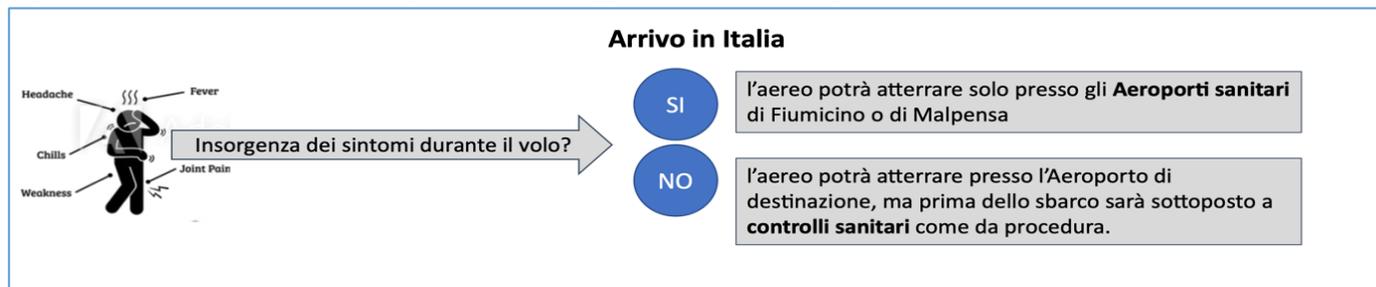
## 2. Durante il viaggio

### Operatore di organizzazioni governative, non governative e cooperanti rientrante da Paese affetto da malattia da Virus Ebola (EVD)

- L'operatore è tenuto a stampare e portare con sé, tenendola sempre a portata di mano anche a bordo, copia della **scheda anamnestica di cui all'allegato 2**, debitamente compilata con i propri dati anagrafici e le altre informazioni non soggette a modifica durante il viaggio, avendo cura di aggiornarla con gli eventuali valori della temperatura corporea rilevati dalle Autorità sanitarie nel corso degli sbarchi/imbarchi.
- Qualora durante il volo l'operatore in ingresso in Italia da Paese affetto da virus Ebola (così come qualunque passeggero o membro dell'equipaggio che abbia soggiornato in uno dei

suddetti paesi negli ultimi 21 giorni) **presenti uno o più sintomi**, il passeggero segnalerà immediatamente la circostanza al personale di volo, e l'aereo potrà atterrare solo presso gli Aeroporti sanitari di Fiumicino o di Malpensa, ove verranno attuate le procedure previste per tali casi dalle rispettive ordinanze emesse dall'USMAF-SASN competente.

**Figura 2.** Individuazione dell'Aeroporto di atterraggio in caso di insorgenza sintomi durante il volo.



### 3. All'arrivo in Italia

**In caso di insorgenza di sintomi durante il volo**, l'aereo dovrà atterrare solo presso gli aeroporti sanitari di Fiumicino o di Malpensa, ove verranno attuate le procedure previste per tali casi dalle rispettive ordinanze emesse dall'USMAF-SASN competente.

**In caso di assenza di sintomi durante il volo**, all'arrivo dell'aereo (finger o piazzola secondo operativo della Compagnia Aerea):

- tutti i passeggeri devono rimanere seduti e compilare la PLC che sarà ritirata dal personale USMAF-SASN;
- l'operatore, o il passeggero segnalato, deve recarsi al portellone di uscita anteriore;
- il personale sanitario dell'USMAF-SASN sale a bordo;
- nessuno sale e nessuno scende dall'aereo; sono sospese le attività di routine a bordo della cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo ad esclusione del cavo corrente all'aereo e comunicazioni terra cockpit; altre attività sono autorizzate dal medico USMAF-SASN;
- il medico USMAF salito a bordo misura la temperatura corporea e completa la compilazione della scheda anamnestica portata dal passeggero (in caso contrario la compila ex novo), in base all'esito del controllo:

- se il controllo risulta **NEGATIVO** (no febbre e scheda anamnestica negativa) → tutti i passeggeri possono scendere e sono attivate le attività di routine (cabina passeggeri, stiva, sotto bordo e bottino di bordo);

- se il controllo risulta **POSITIVO** (presenza di febbre) → viene attivata la procedura prevista dell'Ordinanza eventualmente emanata dall'USMAF competente.

- Il personale USMAF-SASN comunica verbalmente al Comandante sia l'effettuazione della procedura di cui sopra che il suo esito, precisando che l'intervento a bordo rientra nei controlli di routine predisposti dal Ministero della salute.
- Al termine del controllo il medico USMAF-SASN relaziona via email al Direttore del proprio Ufficio, al Direttore dell'Ufficio 2 DGPRE e dell'Ufficio 2 DGEME e al Coordinamento *Contact tracing* ([coordinamento.contacttracing@sanita.it](mailto:coordinamento.contacttracing@sanita.it)), fornendo i dati per la successiva sorveglianza sul territorio a cura delle Regioni e delle ASL territorialmente competenti.

**Utilizzo di DPI:** secondo normativa di legge (dispositivi di I livello all'atto della misurazione della temperatura; quelli previsti dall'Ordinanza aeroportuale in caso di riscontro di febbre).

Al Ministero della Salute  
Direzione generale delle emergenze sanitarie

Direzione generale della prevenzione

[coordinamento.usmafsasn@sanita.it](mailto:coordinamento.usmafsasn@sanita.it); [coordinamento.contactracing@sanita.it](mailto:coordinamento.contactracing@sanita.it)  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it); [segr.dgprev@sanita.it](mailto:segr.dgprev@sanita.it)  
[dgeme@postacert.sanita.it](mailto:dgeme@postacert.sanita.it)  
[dip.prevenzione@sanita.it](mailto:dip.prevenzione@sanita.it)

Il sottoscritto (Cognome e nome del Responsabile dell'Organizzazione/Progetto)

\_\_\_\_\_

in qualità di (specificare ruolo all'interno dell'Organizzazione/Progetto)

\_\_\_\_\_

dichiara che:

L'operatore/operatrice (Cognome e nome dell'operatore/operatrice che fa ingresso in Italia)

\_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_, il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_,

Residente/domiciliato/a (indicare indirizzo completo di residenza o domicilio abituale in Italia, per la

continuazione della sorveglianza sanitaria ) a \_\_\_\_\_

in via \_\_\_\_\_, tel \_\_\_\_\_,

che entrerà in Italia con il volo/i (riportare numero di volo) \_\_\_\_\_, del

\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

con aeroporto di destinazione in Italia: \_\_\_\_\_

e data di arrivo \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_,

ha prestato la suo servizio come (specificare ruolo all'interno dell'Organizzazione/Progetto)

\_\_\_\_\_ dal \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ al \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

presso i progetti gestiti da (specificare nome dell'Organizzazione) \_\_\_\_\_

in (specificare Paese affetto) \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Certifica inoltre che l'operatore/operatrice è asintomatico/a al momento della partenza (ovvero non presenta sintomi quali ad esempio febbre, vomito, dolori articolari, debolezza, sangue dal naso o dalla bocca, nel vomito o nelle feci, urine scure o con sangue) e che durante la permanenza presso (*specificare Paese affetto*) \_\_\_\_\_:

non è stato/a esposto/a (per quanto noto) nei precedenti 21 giorni a casi possibili, probabili o confermati di malattia da virus Ebola, compresi defunti, o ai loro liquidi biologici/tessuti nel periodo di contagiosità, né è stato/a esposto/a ad ambiente potenzialmente contaminato;

non è stato/a esposto/a ad animali morti o malati, né è stato/a esposto/a in altre situazioni a rischio, come la partecipazione a funerali;

è stato/a esposto/a nei precedenti 21 giorni, ad un caso possibile, probabile o confermato (anche deceduto) o ai suoi liquidi biologici/tessuti nel periodo successivo alla comparsa dei sintomi o ad altro ambiente contaminato, figurandosi un livello di rischio<sup>1</sup>:

- Basso (contatti casuali)
- Intermedio (contatti stretti)
- Elevato (contatto stretto ad alto rischio)

Si dichiara, altresì, che lo stesso è stato edotto ed è consapevole che, ove durante il viaggio dovesse emergere qualsiasi sintomo di malattia, dovrà immediatamente e prima dell'arrivo segnalarlo al personale di volo.

Dichiaro inoltre quanto segue (*riportare eventuali ulteriori annotazioni degne di nota*) \_\_\_\_\_

Luogo

Data

Cognome e nome del medico (se presente)  
*Firma leggibile*

L'operatore/operatrice rientrante  
*Firma leggibile*

Cognome e Nome del/della Rappresentante  
*Firma leggibile e timbro*

---

<sup>1</sup> Il livello di rischio deve essere valutato sulla base delle indicazioni riportate nella circolare del Ministero della Salute n 26116 del 4 settembre 2019.

To the Ministry of Health  
Directorate general of health emergencies  
Directorate general of prevention

[coordinamento.usmafsasn@sanita.it](mailto:coordinamento.usmafsasn@sanita.it); [coordinamento.contactracing@sanita.it](mailto:coordinamento.contactracing@sanita.it)  
[dgprev@postacert.sanita.it](mailto:dgprev@postacert.sanita.it); [sgr.dgprev@sanita.it](mailto:sgr.dgprev@sanita.it)  
[dgeme@postacert.sanita.it](mailto:dgeme@postacert.sanita.it)  
[dip.prevenzione@sanita.it](mailto:dip.prevenzione@sanita.it)

I, the undersigned (*Last name and first name of the Organization/Project Manager*).

\_\_\_\_\_

In the role of (*specify role within the Organization/Project*)

\_\_\_\_\_

declares that:

the operator (*Last name and first name of the operator entering Italy*)

\_\_\_\_\_

born in \_\_\_\_\_, on \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_,

Resident/domiciled (*indicate full address of residence or regular domicile in Italy, for the continuation of health surveillance*) at \_\_\_\_\_

in street \_\_\_\_\_,

phone number \_\_\_\_\_,

who will enter Italy with the flight(s) (*report flight numbers*) \_\_\_\_\_, of the

\_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_

with destination airport in Italy: \_\_\_\_\_

and arrival date \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_,

has given his/her activity as (*specify role within the Organisation/Project*)

\_\_\_\_\_

from \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_ to \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_ within projects managed by (*specify name of Organisation*)

\_\_\_\_\_

in (*specify affected country*) \_\_\_\_\_

Location \_\_\_\_\_

Further certifies that the worker/operator is asymptomatic at the time of departure (*i.e.* no symptoms such as fever, vomiting, joint pain, weakness, blood from the nose or mouth, in vomit or stools, dark or bloody urine) and that during his/her stay at (*specify affected country*) \_\_\_\_\_:

has not been exposed (to the best of his/her knowledge) in the previous 21 days to possible, probable or confirmed cases of Ebola virus disease, including deceased persons, or to body fluids/tissues during the period of communicability, nor has been exposed to a potentially contaminated environment;

has not been exposed to dead or diseased animals, nor has been exposed in other risk situations, such as attending funerals;

has been exposed in the previous 21 days to a possible, probable or confirmed case (including a deceased case) or to body fluids/tissues in the period following the onset of symptoms or to another contaminated environment, assuming a risk level<sup>1</sup>:

- Low (random contacts)
- Intermediate (close contacts)
- High (high risk close contact)

I further declare that I have been informed and I'm aware that should any symptoms of illness emerge during the journey, I must, immediately and prior to arrival, report them to the flight crew.

I further declare the following (*please make any further notations worthy of note*)

---

---

---

---

Location

Date

Doctor's surname and first name (if applicable)  
(*signature*)

Returning worker/operator  
(*signature*)

Surname and first name of the responsible of  
Organisation/Project  
(*signature and stamp*)

---

<sup>1</sup> The level of risk is to be assessed on the basis of the guidance given in Ministry of Health Circular No. 26116 of 4 September 2019.